



COMUNE DI TERRANOVA DA SIBARI

Provincia di Cosenza

87010 Terranova da Sibari – Via Municipio,4 - Tel .n. 0981/955004 Fax n.0981/956303

<http://www.comune.terranova-da-sibari.cs.it> e.mail: mail@comune.terranova-da-sibari.cs.it

COMUNICATO UFFICIO SERVIZI SOCIALI

L'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Terranova da Sibari esprime profonda vicinanza e sincera solidarietà alla giovane donna vittima del grave episodio di violenza, verificatosi nei giorni scorsi sul territorio comunale, nonché alla sua famiglia, che sta affrontando un momento di particolare sofferenza e apprensione. L'accaduto ha profondamente colpito e scosso l'intera comunità locale. Si tratta di un episodio di estrema gravità che richiama l'attenzione su un fenomeno sociale complesso e purtroppo ancora attuale: la violenza di genere e la violenza contro le donne.

Troppo spesso tali vicende vengono percepite come eventi lontani, confinati alle cronache nazionali o ad altre realtà territoriali. Le leggiamo sui giornali, le ascoltiamo nei notiziari e tendiamo inconsapevolmente a considerarle estranee alla nostra quotidianità. Quando invece episodi di questa natura si verificano all'interno della propria comunità, emerge con forza la consapevolezza che nessun contesto sociale può considerarsi immune e che l'attenzione verso questi fenomeni deve rimanere costantemente alta.

Come professionisti dell'aiuto e della promozione del benessere sociale, riteniamo fondamentale ribadire che il contrasto alla violenza non può limitarsi alla gestione dell'emergenza o alla sola risposta repressiva.

È necessario investire con continuità nella prevenzione primaria, intervenendo sui fattori culturali che alimentano stereotipi, dinamiche di controllo, possesso e disparità nelle relazioni affettive e sociali.

Scuola, famiglia, servizi, associazioni, realtà del terzo settore, gruppi informali e istituzioni locali sono chiamati a concorrere alla costruzione di contesti relazionali sani e capaci di prevenire comportamenti violenti e discriminatori. L'episodio che ha colpito la nostra comunità ci richiama inoltre, sull'importanza di rafforzare la rete territoriale dei servizi e delle risorse presenti sul territorio, valorizzando la collaborazione tra enti locali, istituzioni scolastiche, servizi sanitari, forze dell'ordine, centri antiviolenza, associazioni e realtà del volontariato.

Particolarmente significativo è stato il sentimento di vicinanza manifestato in questi giorni da numerosi cittadini nei confronti della giovane donna e della sua famiglia. I messaggi di solidarietà e partecipazione rappresentano un segnale importante di coesione sociale e testimoniano la presenza di una comunità capace di riconoscere la sofferenza dell'altro e di esprimere sostegno nei momenti più difficili.

Tuttavia, accanto a tali manifestazioni di vicinanza, non può mancare una riflessione sul tema della responsabilità collettiva. La costruzione di comunità sicure e inclusive richiede la partecipazione attiva di tutti i cittadini. Il superamento della cultura del silenzio, dell'omissione e della delega esclusiva alle istituzioni costituisce una delle principali sfide educative e sociali del nostro tempo. Una comunità che si prende cura dei propri membri è una comunità che osserva, ascolta, si interroga e agisce, nel rispetto dei ruoli e delle competenze di ciascuno.

Il contrasto alla violenza passa anche attraverso la capacità di superare il silenzio, l'indifferenza e la tendenza a considerare certe dinamiche come questioni private.

Appare doveroso richiamare l'attenzione sui cosiddetti "campanelli d'allarme", che spesso precedono gli episodi più gravi. Forme di controllo insistente, richieste continue di attenzione o di incontri non desiderati, limitazioni della libertà personale, comportamenti possessivi, pressioni psicologiche, gelosia ossessiva, imposizioni, rinunce richieste alla propria autonomia e, più in generale, ogni comportamento che non rispetti il consenso e la volontà dell'altra persona, costituiscono forme di violenza che non devono essere normalizzate né sottovalutate.

Riconoscere tempestivamente questi segnali rappresenta uno strumento fondamentale di prevenzione. Per questo è importante che ogni ragazza, ogni donna, ma anche chiunque assista a situazioni di disagio o prevaricazione, trovi il coraggio di parlarne, di chiedere aiuto, di confrontarsi con persone di fiducia, familiari, insegnanti, educatori, professionisti o servizi competenti. Intervenire precocemente può fare la differenza e contribuire a prevenire conseguenze ben più gravi.

In questo quadro, l'Ufficio Servizi Sociali auspica che le istituzioni locali possano fare della prevenzione della violenza di genere, dell'educazione al rispetto e della promozione delle pari opportunità uno degli assi strategici delle proprie politiche territoriali, inserendo tali tematiche in maniera stabile e trasversale nella programmazione sociale, educativa e culturale. Solo attraverso un impegno continuativo e condiviso sarà possibile promuovere un reale cambiamento culturale e rafforzare una comunità educante capace di prevenire, riconoscere e contrastare ogni forma di violenza e discriminazione.

L'Ufficio Servizi Sociali rinnova la propria vicinanza alla giovane donna e alla sua famiglia, esprimendo sentimenti di solidarietà e sostegno in questo difficile momento.

Nel rispetto della loro riservatezza, confidiamo che la forza dimostrata, l'affetto delle persone care e la vicinanza ricevuta in questi giorni possano accompagnare il percorso di recupero della serenità e del benessere personale.

SETTORE AMMINISTRATIVO E AA.GG.

Il Responsabile del Servizio

Dott. Placido Bonifacio

UFFICIO SERVIZI SOCIALI

Le Assistenti Sociali

D.ssa Adele Smiriglia – D.ssa Federica Iurlaro

